

---

# Comune di Bagnone

---

Teatro Comunale Quartieri  
PNRR Missione n. 1 Componente 3  
Intervento 1.2  
Rimozione barriere fisiche e cognitive  
nei luoghi della cultura non appartenenti  
al Ministero della Cultura

## RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Arch. Marco LEONCINI +39 0187 427835 ufficiotecnico@comune.bagnone.ms.it

---

SCOOP Società Cooperativa di progettazione  
Corso Vittorio Emanuele II 2 - 10123 Torino

## GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Coordinatore della progettazione  
Arch. Maurizio GIUFRE'  
Progettisti opere architettoniche ed edilizie  
Arch. Donatella CHIARUTTINI  
Arch. Teresa DE ANGELIS

Progettista opere strutturali  
Ing. Valerio RANAURO

Collaboratori  
Dott. Luca Greco

Corrispondente in situ  
Arch. Alessandra RICCI  
Consulente per Ingegneria strutturale e consolidamento  
Ing. Giorgio PEDRAZZI

## Progetto Esecutivo

---

Oggetto

---

Piano di Eliminazione delle  
Barriere Architettoniche

Elaborato	Codice
REL-P.E.B.A.	177_01

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	26/09/2025	Prima emissione	LGR	LSC	DC

## SOMMARIO

**Opera:** Teatro Comunale Quartieri e Pinacoteca “Enrico Garavaldi”

**Progetto:** Rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura

1. INTRODUZIONE
2. RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO E ANALISI DELLE CRITICITÀ RILEVATE
3. PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)

## 1. INTRODUZIONE

### Gli obiettivi del P.E.B.A.

Introdotti dall'articolo 32, comma 21, della legge 46/81 e integrati con l'articolo 24, comma 9, della legge 104/1992 (che ne ha esteso l'ambito agli spazi urbani con i Piani di accessibilità urbana – PAU), i P.E.B.A. sono strumenti di monitoraggio, pianificazione e programmazione degli interventi volti a garantire:

- L'accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici;
- L'accessibilità degli spazi urbani pubblici costruiti o naturali;
- La fruizione dei trasporti da parte di tutti.

L'obiettivo di un P.E.B.A. è quello di garantire alle persone con disabilità il raggiungimento del massimo grado di mobilità nell'ambiente abitato e di fruibilità degli edifici, secondo criteri di pianificazione, di prevenzione e di buona progettazione.

Il P.E.B.A. interviene a diversi livelli e per specifici ambiti, e viene indicato come uno strumento “trasversale” agli altri strumenti di pianificazione con i quali già si opera all'interno dei luoghi (ad esempio i piani per la sicurezza ed il piano annuale delle attività educative).

La finalità è anche, inglobando in modo sistematico e programmato le “azioni per l'accessibilità” nella ordinaria gestione, ottimizzare gli interventi e ottenere i migliori risultati con un progressivo e costante incremento dei livelli di accesso e fruizione della cultura (non solo fisico ma anche conoscitivo ed educativo) all'interno di un progetto organico, sia per risultati raggiunti sia per risorse economiche impegnate.

### Il progetto di intervento

Il complesso architettonico che ospita il Teatro Comunale F. Quartieri e la Pinacoteca “Enrico Garavaldi”, individuato dal NCEU al foglio 62, mapp. 244, è stato interessato dall'intervento del Ministero per la Cultura per la “rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura”, finanziato nell'ambito del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”; Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3);

Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. In particolare, il progetto di valorizzazione dell'edificio in questione ha come obiettivo la sua completa accessibilità, attraverso il superamento delle barriere architettoniche, cognitive e sensoriali per migliorarne, in tutta sicurezza, la fruibilità dei contenuti della narrazione e degli spazi.

## 2. RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO E DELLE CRITICITÀ RILEVATE

Il rilievo, finalizzato al progetto, oltre a essere un'operazione volta alla registrazione grafica e fotografica della forma e delle dimensioni di un manufatto, è anche un importante strumento di indagine delle sue caratteristiche meno apparenti e talvolta più significative.

Per tale motivo, prima di avviare il processo di progettazione/rifunzionalizzazione del complesso architettonico in oggetto, è stato fondamentale procedere con una fase conoscitiva del complesso architettonico attraverso rilievi strumentali (Laser scanner 3D) per le dimensioni del complesso, dei dislivelli, dei percorsi, ai fini dell'individuazione delle potenzialità e delle criticità del manufatto architettonico e del territorio in cui è inserito. Un rilievo attento e puntuale realizzato con Laserscanner 3D ha consentito il disegno dettagliato dell'articolazione planimetrica e dei dislivelli presenti sia all'interno che all'esterno del complesso.

Prima dell'intervento il complesso non era interamente fruibile da persone con ridotte capacità motorie; in riferimento a quanto prescritto dall'Allegato 1 delle linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici (D.D. rep. n. 582 del 27.06.2017), si ascrivono le criticità riscontrate dalla ricognizione dello stato di fatto del complesso architettonico che ospita del Teatro Comunale F. Quartieri e la Pinacoteca "Enrico Garavaldi" (individuate all'interno dell'edificio nell'Allegato 1 del presente documento), alle seguenti categorie:

### 1. Servizi Igienici

Assenza di servizi igienici per disabili al piano primo e al piano interrato.

### 2. Superamento dei dislivelli di quota

Impossibilità di accesso per le categorie di utenti con disabilità motorie ai diversi livelli dell'edificio essendo questi collegati solamente attraverso delle scale

---

### 3. PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIRE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)

In riferimento a quanto prescritto dall'Allegato 1 delle linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici (D.D. rep. n. 582 del 27.06.2017), si ascrivono le soluzioni progettuali delle criticità riscontrate alle seguenti categorie:

#### 1. Servizi Igienici

##### Obiettivi

Rendere i servizi igienici accessibili e confortevoli ad ogni categoria d'utenza.

##### Soluzioni progettuali alle criticità rilevate allo stato di fatto

Rifunzionalizzazione dei servizi igienici e degli spazi di supporto per migliorarne l'accessibilità generale. Il blocco servizi igienici, già esistente in adiacenza al teatro, è oggetto di generale riconfigurazione per dare spazio anche a un locale con caratteristiche di accessibilità.

Vengono inoltre adottate una serie di modifiche e implementazioni, ai diversi piani, ai servizi igienici destinati al personale (piano terreno) e all'area di altra destinazione alle spalle del nuovo ascensore al piano interrato.

##### Indicazioni e orientamenti

1.1. Evitare soluzioni specializzate: il bagno deve adattarsi alle esigenze di tutti. Il wc va collocato ad un'altezza < 45 cm e corredata di ausili di appoggio. Il pulsante per l'erogazione dell'acqua va collocato al di sopra del wc in modo da essere facilmente individuato anche dai non vedenti.

1.2. Dotare i locali di servizio di uno o più ganci per appendere borse e indumenti ad altezze diverse, per essere così utilizzati da persone su sedie a ruote/o di ridotta altezza.

#### 2. Superamento dei dislivelli di quota

##### Obiettivi

Consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori. Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti dell'esperienza di visita.

##### Soluzioni progettuali alle criticità rilevate allo stato di fatto

Al fine di garantire l'accessibilità ai diversi livelli del complesso ad ogni categoria d'utenza si è progettata l'installazione di un ascensore per disabili e adeguamento dei relativi vani di sbarco. L'inserimento del nuovo ascensore interessa i 4 livelli dell'edificio con l'inserimento di una struttura metallica nel vano nei solai in laterocemento. La posizione individuata ottimizza l'inserimento, evitando demolizioni impegnative per utilizzare, invece, la disponibilità degli spazi esistenti. L'inserimento del nuovo ascensore comporta comunque alcune ridefinizioni di spazi di dettaglio:

- Modeste demolizioni per collegare lo sbarco con l'area destinata agli allestimenti temporanei e un nuovo servizio igienico nell'area di risulta adiacente;
- Accesso al livello sottopalco al piccolo locale di servizio esistente;
- Riconfigurazione al piano terreno dell'accesso al piano sottopalco, dando nuova collocazione e accessibilità al servizio igienico riservato al personale;
- Al piano primo, destinato alla Pinacoteca, riconfigurazione dello spazio occupato da piccoli servizi igienici, con la realizzazione, alle spalle del nuovo ascensore, di un deposito necessario alle attività dell'area espositiva.

#### **Indicazioni e orientamenti**

2.1 Prevedere una differenziazione della pavimentazione con la segnalazione plantare all'avvicinarsi della scala. Valutare l'integrazione con un avviso sonoro.

2.2 Verificare l'opportunità di applicare dei manicotti tattili (indicatori di direzione) sul corrimano delle scale.

2.3 Prevedere nei vani ascensori: 1) la pulsantiera braille e sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata 2) il dispositivo telefonico per sordi che permetta di dialogare tramite

### **3. Raggiungibilità**

#### **Obiettivi**

In sinergia con le amministrazioni comunali e gli enti competenti, assicurare il rapido e sicuro raggiungimento del museo da parte di tutti.

#### **Indicazioni e orientamenti**

3.1. Realizzare o aggiornare possibili segnaletiche lungo i percorsi in un approccio di sostenibilità, corretto impatto visivo, bassa manutenzione. Valutare l'opportunità che la segnaletica del museo nei luoghi della città (stazione, strade, piazze e parcheggi ecc.) sia integrata da icone che possano immediatamente comunicare i servizi per l'accessibilità a disposizione.

3.2. Assicurare che i percorsi di accesso alla struttura museale (marciapiedi, viottoli, rampe ecc.) siano di larghezza (>90 cm) e pendenza (<10%) adeguata, non presentino ostacoli (pali, arredi urbani, aperture temporanee di porte), piani disconnessi o eccessivamente sdruciolevoli.

### **4. Accesso**

#### **Obiettivi**

Assicurare un accesso agevole al museo.

#### **Indicazioni e orientamenti**

4.1. Assicurare nelle aree adiacenti l'ingresso uno spazio adeguato e libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote, di mamme con passeggino ecc.

4.2 Valutare l'opportunità di inserire all'accesso del museo dei percorsi tattili e dei dispositivi sonori per favorire l'ingresso alle persone con disabilità visiva.

## 5. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)

### Obiettivi

Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità del museo.

### Indicazioni e orientamenti

5.2. Valutare l'opportunità di mettere a disposizione del pubblico i seguenti ausili:

- Riproduzioni per esplorazione tattile
- Nel caso di oggetti tridimensionali: copie al vero o, in via subordinata, copie in scala.
- Nel caso di dipinti, mosaici o figure di altro genere: riproduzioni in bassorilievo o, in via subordinata, disegni in rilievo, immagini schematiche in rilievo.
- Nel caso di monumenti: modelli architettonici e volumetrici in scala o, in via subordinata, bassorilievi delle facciate, mappe tattili.
- Audio guide: è opportuno che le audio-guide siano corredate di audio-descrizione e segni-guida, per garantirne l'usabilità da parte delle persone con disabilità sensoriali.
- Ausili per difficoltà motorie
- Sedie a ruote gratuite
- Sedute pieghevoli portatili

## 6. Distribuzione orizzontale

### Obiettivi

Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminando eventuali ostacoli.

### Indicazioni e orientamenti

- 6.1 Facilitare il più possibile la fruizione degli spazi.
- 6.2 Assicurare l'assenza di ostacoli lungo i percorsi di collegamento.
- 6.3 Valutare l'eventuale affaticamento nei percorsi inserendo sedute.
- 6.4 In presenza di due porte poste consecutivamente assicurare uno spazio interposto >150 cm.
- 6.5 Non porre ostacoli al termine di una rampa e considerare sempre uno spazio di azione > di 150 cm x 150 cm.

## 7. Percorsi museali

### Obiettivi

Consentire la piena fruizione di spazi e contenuti museali.

### Indicazioni e orientamenti

7.1 Evitare percorsi differenziati per tipologia di disabilità, l'esperienza museale è anche condivisione. Pur lasciando al visitatore la libertà di scegliere, consapevolmente e in autonomia la modalità di costruire la propria esperienza culturale ed emozionale, va colta l'opportunità di mediazione data dall'individuazione di itinerari che selezionino e ordinino alcune opere così da: a) graduare la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi; b) esaltare le percezioni plurisensoriali, anche attraverso l'individuazione di un percorso multistrutturato (visivo-tattile-sonoro-olfattivo-gustativo); c) permettere di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale.

7.2 Considerare l'affaticamento museale, fisico e cognitivo, contemplare soste lungo il percorso nelle sale o in apposite aree dedicate a momenti di pausa, prevedendo anche piccoli spazi confort per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli.

## 8. Postazioni multimediali

### Obiettivi

Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali.

### Indicazioni e orientamenti

8.1 L'altezza e gli angoli visuali di postazione video da fruire in piedi devono essere adatti ad una visione altezza-bambino o da sedia a ruote, così come eventuali comandi, schermi touch, tastiere, cuffie audio. Vanno verificati ed eliminati possibili riflessi sui monitor.

8.2 Valutare, laddove non sia prevista, l'opportunità di avere l'audio-descrizione per le persone con disabilità visiva.

## 9. Spazi espositivi esterni

### Obiettivi

Consentire la qualità dell'esperienza culturale e la fruizione in sicurezza dei percorsi di visita.

### Indicazioni e orientamenti

9.1 Nella realizzazione dei percorsi è bene operare in armonia con le situazioni morfologiche utilizzando materiali che possano consentire facilmente le condizioni di accessibilità e sicurezza (materiali reversibili, di ottima resistenza ecc.) con bassa manutenzione.

9.2 Prevedere segnaletica di orientamento e di comunicazione culturale integrata (pannelli, mappe tattili, indicazioni con testi semplificati, ecc.) opportunamente collocata.



## 10. Comunicazione

### Obiettivi

Svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo e partecipazione sia in ambiente fisico che digitale.

### Indicazioni e orientamenti

10.1 Definire una strategia comunicativa complessiva del museo coerente con la propria missione che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti.

10.2 Avere un approccio di visual design che consideri ambienti, testi, immagini.

10.3 Collocare gli apparati comunicativi considerando l'altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedie a ruote.

10.4 Nel caso di didascalie poste in basso verificare l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura. Il pubblico non deve essere messo in condizione di piegarsi nella lettura con il rischio di cadere, creare ostacolo agli altri, porre a rischio le opere.